© VitisDb 2010-2016 - ISSN 2282-006x

Nascetta

Schneider A., Torello Marinoni D., Raimondi S., 2013. Nascetta. In: Italian Vitis Database, www.vitisdb.it, ISSN 2282-006X

release 14/06/2015, **ultimo aggiorn.** 19/05/2020 **url** http://vitisdb.it/varieties/show/1015

Informazioni generali gestite da

Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Ringraziamenti

Ager Foundation, Regione Piemonte

Informazioni botaniche

nome Nascetta
tipo di origine spontanea
specie Vitis vinifera
gruppo di varietà non disponibile
trueness to type accertato con rilievi morfologici e microsatelliti
codice IVD-var_145

genere Vitis
sottospecie sativa
vitigno da vino

True-name

confermato **si**

Bibliografia correlata (1)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Macaluso R., Mannini F.	1993	“Nascetta” o “Anascetta”. Scheda ampelografica.		Vignevini, 20, 6, 84.

Registrazione

iscritto al Registro Nazionale delle Varietà di Viti si
codice 362
nome ufficiale Nascetta B.

Sinonimi

sinonimi accertati (2)
sinonimi accertati dall'Istituzione che compare con eventuale supporto bibliografico
Anascetta(Novello (CN)) Nas-cetta(Novello (CN))

Accessione principale

accessione principale Nascetta
componente che l'ha inserita Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Accessioni standardizzate (1)

- Nascetta - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Tutte le accessioni (1)

- Nascetta - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Cloni omologati

Nessun clone disponibile per

Profilo microsatellite standardizzato

loci:	loci predefiniti (9)																	
locus SSR:	VVS2		VVMD5		VVMD7		VVMD27		VrZAG62		VrZAG79		VVMD25		VVMD28		VVMD32	
allele:	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2
dimensione:	133	139	225	231	247	249	179	189	200	204	245	259	240	240	271	271	241	273

© VitisDb 2010-2016 - ISSN 2282-006x

Immagini

germoglio

foglia

grappolo

Riferimenti storici

Dai riferimenti bibliografici comprendiamo che la Nascetta è comparsa alla cronaca storica in tempi relativamente recenti, non prima dell'ultimo quarto dell'Ottocento, e che è stata sempre di coltivazione molto limitata, circoscritta a Novello e pochi comuni limitrofi nelle Langhe in provincia di Cuneo (Commissione Ampelografica Provincia di Cuneo, 1879). Ma mentre per molte cultivar del passato i giudizi erano piuttosto severi quanto a valore qualitativo, non così per la Nascetta, di cui il conte di Rovasenda lasciò traccia nei suoi appunti come di un'"uva delicatissima e vino squisito" (Di Rovasenda, 1824-1913) e non meno entusiasticamente Lorenzo Fantini nel 1895 riteneva "per finezza di gusto subito dopo il moscatello … l'uva [di Nascetta] è squisita al gusto e dà vino eccellente", ponendola, insieme ai locali Moscatello, Rossese e Malvasia, tra i bianchi capaci di dare "vini di lusso".
Dopo un periodo di oblio, bisogna giungere a qualche decennio or sono perché tecnici e viticoltori cominciassero a guardare alla Nascetta con interesse, facendola oggetto di sperimentazioni per una riproposta in coltura (Macaluso e Mannini, 1993).
Quanto alla sua presunta origine e storia, nulla è dato di sapere con precisione se non che esaminando una ventina di regioni del genoma di un centinaio di vitigni italiani e internazionali, la Nascetta si colloca nel gruppo dei vitigni piemontesi, parendo vicina geneticamente alle cultivar minori proprie del Saluzzese o del Roero, per cui si può ipotizzare che, se non proprio originaria di queste zone, deve aver qui coesistito da tempo (Schneider, 2011).

Diffusione & variabilità

La Nascetta è iscritta nel Registro Nazionale delle Varietà di Vite dal 2001. La sua coltura rimane per ora limitata ad una ventina di ha quasi tutti compresi nel comune di Novello presso Barolo, che è del resto la tua tipica, tradizionale area colturale.
L'accostamento della Nascetta al Nasco sardo, cui si è cominciato a far cenno già nell'‘800, va confutato senza alcun dubbio visto che i due vitigni sono del tutto distinti.

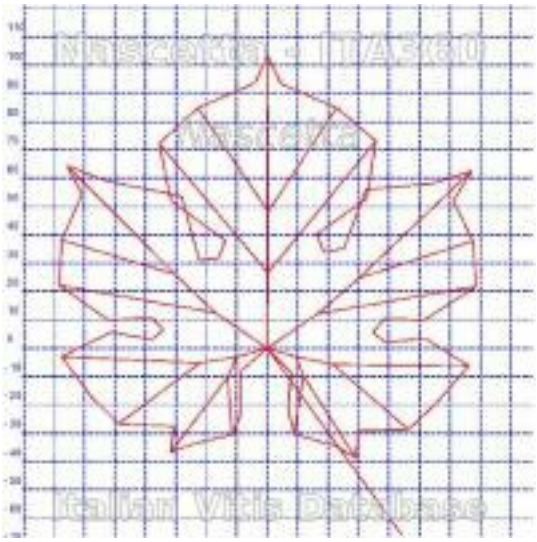
Utilizzazione tecnologica

La Nascetta vinificata in purezza dà vini di eccellente qualità, con un profumo caratteristico dove compaiono note di miele (Ubigli, 1992), una giusta ed equilibrata acidità ed una struttura importante. Qualcuno osa accostarla per alcolicità, struttura ed eleganza ad un nostrano Chardonnay, e come quest'ultimo può prestarsi, quando le rese siano limitate, a vinificazione e affinamento in legno.

Ampelografia

OIV	descrizione	valore		immagini
001	Giovane germoglio: apertura dell'apice	5	completamente aperto	
003	Giovane germoglio: intensità della pigmentazione antocianica dei peli striscianti dell'apice	1 / 3	nulla o molto bassa / bassa	
004	Giovane germoglio: densità dei peli striscianti dell'apice	5 / 7	media / elevata	
007	Germoglio: colore del lato dorsale degli internodi	2	verde e rosso	
008	Germoglio: colore del lato ventrale degli internodi	1	verde	
016	Germoglio: numero di viticci consecutivi	1	2 o meno	
051	Foglia giovane: colore della pagina superiore del lembo (4 a foglia)	1 / 3	verde / bronzato	
053	Foglia giovane: densità peli striscianti tra le nervature principali della pagina inferiore (4a foglia)	5	media	
067	Foglia adulta: forma del lembo	3 / 4	pentagonale / orbicolare	
068	Foglia adulta: numero dei lobi	3 / 4	cinque / sette	
070	Foglia adulta: distribuzione pigmentazione antocianica nervature principali pagina superiore	1 / 2	assente / solo al punto peziolare	
072	Foglia adulta: depressioni del lembo	1	assenti o molto deboli	
074	Foglia adulta: profilo del lembo in sezione trasversale	1	piano	
075	Foglia adulta: bollosità della pagina superiore del lembo	3 / 5	bassa / media	
076	Foglia adulta: forma dei denti	2 / 4	entrambi i lati rettilinei / un lato concavo, un lato convesso	
079	Foglia adulta: grado di apertura / sovrapposizione dei bordi del seno peziolare	3	aperto	
080	Foglia adulta: forma della base del seno peziolare	2 / 3	a parentesi graffa ({) / a V	
081-1	Foglia adulta: denti del seno peziolare	9	presenti	
081-2	Foglia adulta: base del seno peziolare delimitata dalla nervatura	1	non delimitata	
083-2	Foglia adulta: denti nei seni laterali superori	9	presenti	
084	Foglia adulta: densità dei peli striscianti tra le nervature principali sulla pagina inferiore del lembo	5	media	
087	Foglia adulta: densità dei peli eretti sulle nervature principali della pagina inferiore del lembo	3 / 5	bassa / media	
094	Foglia adulta: profondità dei seni laterali superiori	5	medio	
151	Fiore: organi sessuali	3	stami completamente sviluppati e gineceo completamente sviluppato	
202	Grappolo: lunghezza (escluso il peduncolo)	5	medio	
204	Grappolo: compattezza	7	compatto	
206	Grappolo: lunghezza del peduncolo del grappolo principale	5	medio	
208	Grappolo: forma	1	cilindrico	
209	Grappolo: numero di ali del grappolo principale	2	1 - 2 ali	
220	Acino: lunghezza	5	medio	
221	Acino: larghezza	5	medio	
223	Acino: forma	2 / 3	sferoidale / ellissoidale largo	
225	Acino: colore della buccia	1	verde giallo	
231	Acino: intensità della pigmentazione antocianica della polpa	1	nulla o molto debole	
236	Acino: particolarità dell'aroma	1	nessuna	
241	Acino: sviluppo dei vinaccioli	3	completo	

Ampelometria



foglia ampelometrica

OIV

OIV	PDF	descrizione	valore	
601	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N1	(⊘ 103.60)	
602	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N2	(⊘ 92.40)	
603	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N3	(⊘ 67.80)	
604	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N4	(⊘ 49.05)	
605	PDF	Foglia adulta: distanza dal seno peziolare al seno laterale superiore	(⊘ 37.20)	
606	PDF	Foglia adulta: distanza dal seno peziolare al seno laterale inferiore	(⊘ 35.05)	
607	PDF	Foglia adulta: angolo tra N1 e N2 misurato alla prima biforcazione	(⊘ 53.80)	
608	PDF	Foglia adulta: angolo tra N2 e N3 misurato alla prima biforcazione	(⊘ 53.65)	
609	PDF	Foglia adulta: angolo tra N3 e N4 misurato alla prima biforcazione	(⊘ 58.10)	
610	PDF	Foglia adulta: angolo tra N3 e la tangente tra il punto peziolare e l'estremità N5	(⊘ 47.60)	
611	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N5	(⊘ 20.90)	
617	PDF	Foglia adulta: distanza tra l'estremitá di N2 e l'estremitá della prima nervatura secondaria di N2	(⊘ 48.90)	
618	PDF	Foglia adulta: apertura/sovrapposizione del seno peziolare	(⊘ -16.00)	

Superampelo

distanze		
descrittore	valore	deviazione standard
Distanza dal seno peziolare al seno inferiore sinistro	34.800	5.900
Distanza dal seno peziolare al seno inferiore destro	35.300	7.400
Distanza dal seno peziolare al seno superiore sinistro	35.700	6.700
Distanza dal seno peziolare al seno superiore destro	38.700	10.000
Nervatura N3', lunghezza dal seno peziolare alla nervatura N4'	10.700	1.200
Nervatura N3, lunghezza dal seno peziolare alla nervatura N4	10.100	1.300
Lunghezza della nervatura N5'	20.600	3.800
Lunghezza della nervatura N5	21.200	3.100
Lunghezza della nervatura N4'	40.500	5.900
Lunghezza della nervatura N4	41.100	3.400
Distanza tra punto peziolare ed estremità della nervatura N4'	49.200	6.600
Distanza tra punto peziolare ed estremità della nervatura N4	48.900	3.700
Lunghezza della foglia	144.900	12.000
Larghezza della foglia	139.200	14.500
Lunghezza della foglia compreso il picciolo	184.600	17.300
Lunghezza del picciolo	81.000	11.700
Lunghezza della nervatura N1	103.600	8.500
Distanza tra gli estremi delle nervature N2 e N2'	133.300	14.500
Distanza tra gli estremi delle nervature N3 e N3'	134.400	11.900
Distanza tra gli estremi delle nervature N4 e N4'	61.600	8.500
Larghezza del seno peziolare / Distanza tra i punti SP e SP'	-16.000	5.100
Lunghezza della nervatura N2	92.400	5.900
Lunghezza della nervatura N2'	92.400	8.700
Lunghezza della nervatura N3	67.300	5.500
Lunghezza della nervatura N3'	68.300	7.800
Distanza tra estremità di N2 e estremità della prima ramificazione laterale di N2	50.000	9.300
Distanza tra estremità di N2' e estremità della prima ramificazione laterale di N2'	47.800	8.300

angoli		
descrittore	valore	deviazione standard
Angolo tra N1 e N2 misurato alla prima biforcazione	53.500	4.300
Angolo tra N1 e N2' misurato alla prima biforcazione	54.100	3.800
Angolo tra N2 e N3 misurato alla prima biforcazione	54.300	5.800
Angolo tra N2' e N3' misurato alla prima biforcazione	53.000	4.800
Angolo tra N3 e N4 alla prima biforcazione di N3	58.200	7.000
Angolo tra N3' e N4'	58.000	5.000
Angolo tra N1 e N2 misurato agli estremi delle nervature	47.000	5.900
Angolo tra N1 e N2' misurato agli estremi delle nervature	45.500	5.300
Angolo tra N2 e N3 misurato agli estremi delle nervature	48.400	6.700
Angolo tra N2' e N3' misurato agli estremi delle nervature	46.800	7.400
Angolo tra N3 e N4 misurato agli estremi delle nervature	47.600	3.800
Angolo tra N3' e N4' misurato agli estremi delle nervature	46.200	5.800
Angolo di apertura del seno peziolare misurato a SP e SP'	38.500	14.400
Angolo tra D e D' con centro in N1	98.300	6.400
Angolo tra S e S' con centro in N1	27.700	7.300
Angolo tra I e I' con centro in N1	38.800	5.600

rapporti		
descrittore	valore	deviazione standard
Media della base dei denti del lato sinistro	8.500	1.490
Media dell’altezza dei denti del lato sinistro	6.860	1.040
Media della base dei denti del lato destro	8.210	1.140
Media dell’altezza dei denti del lato destro	7.100	1.140
Rapporto tra l’altezza e la base del dente all’estremità della nervatura N4’	0.820	0.120
Rapporto tra l’altezza e la base del dente all’estremità della nervatura N4	0.810	0.130
Rapporto tra l’altezza e la base del dente all’estremità della nervatura N2’	1.230	0.160
Rapporto tra l’altezza e la base del dente all’estremità della nervatura N2	1.330	0.160
Rapporto tra l’altezza e la base dei denti del lato sinistro	0.820	0.130
Rapporto tra l’altezza e la base dei denti del lato destro	0.870	0.090
Rapporto tra la somma degli angoli a’ + b’ e la somma della distanza tra il seno peziolare e il seno superiore sinistro OS’ e il seno peziolare e il seno inferiore sinistro OI’	0.030	0.000
Rapporto tra la somma degli angoli a + b e la somma della distanza tra il seno peziolare e il seno superiore destro OS e il seno peziolare e il seno inferiore destro OI	0.030	0.010
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N5’ e la lunghezza della nervatura N1	0.200	0.030
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N5 e la lunghezza della nervatura N1	0.200	0.020
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N4’ e la lunghezza della nervatura N1	0.390	0.040
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N4 e la lunghezza della nervatura N1	0.400	0.040
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N3' e la lunghezza della nervatura N1	0.650	0.050
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N3 e la lunghezza della nervatura N1	0.650	0.060
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N2’ e la lunghezza della nervatura N1	0.890	0.030
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N2 e la lunghezza della nervatura N1	0.890	0.050
Rapporto tra Lunghezza e larghezza della foglia	1.050	0.080
Rapporto tra la lunghezza del picciolo OP e la lunghezza della nervatura N1	0.780	0.100
Rapporto tra la distanza dal seno la lunghezza della nervatura N2	0.420	0.110
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare la lunghezza della nervatura N2’	0.390	0.050
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare al seno inferiore destro OI e la lunghezza della nervatura N3	0.530	0.100
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare al seno inferiore sinistro OI’ e la lunghezza della nervatura N3’	0.510	0.070

Bibliografia (6)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Commissione ampelografica della provincia di Cuneo.	1879	Elenco e qualità dei vitigni coltivati nella provincia di Cuneo.		Bullettino ampelografico, XI, 311-353.
Di Rovasenda G.	1856-1913	Appunti inediti. Fondo Giuseppe di Rovasenda.		Presso: Università degli studi di Torino – DISAFA, unità Colture arboree e Fisiologia funzionale.
Fantini L.	1895	Monografia sulla viticoltura ed enologia della provincia di Cuneo.		Ristampa 1973 a cura dell'Ordine dei Cavalieri del tartufo e dei vini di Alba, CN, I.
Macaluso R., Mannini F.	1993	"Nascetta" o "Anascetta". Scheda ampelografica.		Vignevini, 20, 6, 84.
Schneider A.	2011	La 'Nascetta' di Novello: i pregi di un vitigno ritrovato.		Annali Acc. Agric. Torino, vol. CLI, 2008-2009, 51-55.
Ubigli M.	1992	Nascetta, quel raro vitigno di Novello.		L'Assaggiatore, 14,15, 6-7.